



ConSer V.C.O. SpA	<input type="checkbox"/> PRESIDENTE
	<input checked="" type="checkbox"/> DIRETTORE
	<input type="checkbox"/> UFFICIO MANUTENZIONI
	<input type="checkbox"/> AMMINISTRAZIONE
Protocollo n° 3580 09.06.2015	<input type="checkbox"/> PERSONALE
	<input type="checkbox"/> MAGAZZINO
	<input checked="" type="checkbox"/> IMPIANTI
	<input checked="" type="checkbox"/> RACCOLTA RIFIUTI
	<input checked="" type="checkbox"/> ACQUISTI/SICUREZZA
	<input type="checkbox"/> MANUTENZIONE ME...

PROVINCIA

VERBANO CUSIO-OSSOLA

SETTORE 5 - AMBIENTE GEORISORSE
UFFICIO RIFIUTI

Determinazione n. 831

data 28/05/2015

Proposta n. S070201 1030/2015

Oggetto: MODIFICA DELL'AUTORIZZAZIONE DELL'IMPIANTO DI TRATTAMENTO DI RIFIUTI URBANI E SPECIALI ASSIMILATI, PERICOLOSI E NON, UBICATO IN LOC. PRATO MICHELACCIO IN COMUNE DI MERGOZZO (VB), IN CAPO ALLA SOCIETÀ CONSER V.C.O. S.P.A. DI CUI ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE DELL'EX VII SETTORE PROVINCIALE N. 243 DEL 29/06/2010 E S.M.I. EX ART. 208 DEL D.LGS. 152/2006 E S.M.I..

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- L'istruttoria concernente l'intervento in oggetto è stata assegnata al Servizio Rifiuti e Bonifiche, giusta la D.D. del V Settore della Provincia del Verbano Cusio Ossola n. 306 del 03/03/2015 "Organizzazione del Settore V – Strutturazione dei Servizi, assegnazione del personale agli uffici ed individuazione dei responsabili dei servizi e dei procedimenti".
- Il Responsabile del procedimento, Ing. Claudio Giannoni, con la collaborazione dell'Istruttore *ad hoc* individuato, Ing. Filippo Ferrari, ai sensi dell'art. 6 della Legge n. 241/1990 ha ultimato l'iter istruttorio ed ha proposto l'adozione di un provvedimento conclusivo, trasmettendo tale proposta al Dirigente attraverso il sistema informatico di gestione degli atti amministrativi in uso nell'ente.
- Nella proposta di cui al punto precedente la firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del Responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 3 del Decreto Legislativo 12 febbraio 1993, n. 39.

Visto:

- La L. n. 241 del 07/08/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i..
- Il D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e s.m.i..
- Il Decreto del Presidente di questa Provincia n. 06/2015 del 30/01/2015, avente per oggetto "Incarichi di direzione dell'Ente".
- La D.D. del V Settore della Provincia del Verbano Cusio Ossola n. 306 del 03/03/2015 "Organizzazione del Settore V – Strutturazione dei Servizi, assegnazione del personale agli uffici ed individuazione dei responsabili dei servizi e dei procedimenti".
- La proposta di conclusione del procedimento n. 1030 del 27/05/2015, formulata dal Responsabile del procedimento.

Ritenuto che l'istruttoria preordinata alla emanazione del presente atto consenta di attestare la regolarità e la correttezza di quest'ultimo ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis del

PROVINCIA VERBANO CUSIO OSSOLA
Via dell'Industria, 25 – 28924 Verbania
Telefono +39 0323 495011 – fax +39 0323 4950237

D.Lgs. 267/2000.

Tutto ciò premesso,

DETERMINA

1. Di attestare la regolarità e la correttezza del presente atto ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000.
2. Di approvare, autorizzandone la realizzazione ed il relativo esercizio, in capo alla Società Conser VCO S.p.A., il progetto di variante all'autorizzazione, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., dell'impianto di trattamento rifiuti ubicato in Località Prato Michelaccio in Comune di Mergozzo (VB) e, pertanto, di approvare e rendere efficace, operativa ed eseguibile in tutte le sue parti, nessuna esclusa, la proposta n. 1030 del 27/05/2015, formulata dal Responsabile del procedimento, che diviene parte integrante e sostanziale del presente atto.

AVVERTE

Che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti il T.A.R. territorialmente competente entro il termine di 60 (sessanta) giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni, termini decorrenti entrambi dalla piena conoscenza del provvedimento stesso.

**Sottoscritta dal Dirigente
(GASPARINI GIULIO)
con firma digitale**



PROVINCIA VERBANO CUSIO OSSOLA
SETTORE V – AMBIENTE GEORISORSE

Servizio Rifiuti e Bonifiche
Ufficio Rifiuti
telefono 0323 4950239 - fax 0323 4950274
e-mail: protocollo@cert.provincia.verbania.it

AI
Dirigente del Settore V
Sede

PROPOSTA DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO

N.	1030	DEL	27/05/15
----	------	-----	----------

Oggetto: MODIFICA DELL'AUTORIZZAZIONE DELL'IMPIANTO DI TRATTAMENTO DI RIFIUTI URBANI E SPECIALI ASSIMILATI, PERICOLOSI E NON, UBICATO IN LOC. PRATO MICHELACCIO IN COMUNE DI MERGOZZO (VB), IN CAPO ALLA SOCIETÀ CONSER V.C.O. S.P.A. DI CUI ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE DELL'EX VII SETTORE PROVINCIALE N. 243 DEL 29.06.2010E S.M.I. EX ART. 208 DEL D.LGS. 152/06. DETERMINAZIONE CONCLUSIVA DEL PROCEDIMENTO.

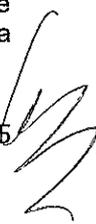
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Premesso che:

- Con Determinazione Dirigenziale dell'ex VII Settore della Provincia del V.C.O. n. 332 del 20.08.2009 è stata rilasciata in capo alla Società Conser V.C.O. S.p.A. l'autorizzazione unica per la variante sostanziale in corso d'esercizio, nonché il rinnovo dell'esercizio, dell'impianto di trattamento (R13, R3, D15) di rifiuti urbani e speciali assimilati, pericolosi e non, ubicato in Località Prato Michelaccio a Mergozzo (VB), ex art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..
- Con Determinazione Dirigenziale dell'ex VII Settore della Provincia del V.C.O. n. 433 del 13.11.2009 sono state accettate le garanzie finanziarie presentate dalla Società Conser V.C.O. S.p.A. relative alla gestione dell'impianto di cui alla sopra richiamata D.D. 332/2009.
- Con Determinazione Dirigenziale dell'ex VII Settore della Provincia del V.C.O. n. 243 del 29.06.2010, a seguito di istanza della Società Conser V.C.O. S.p.A., acquisita con ns. prot. n. 65217 del 30.12.2009, è stata rilasciata l'autorizzazione alla variante progettuale e gestionale dell'impianto di cui alla richiamata D.D. 332/2009, ex art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..
- Con Determinazione Dirigenziale dell'ex VII Settore della Provincia del V.C.O. n. 1615 del 31/08/2010 è stata confermata, con posticipo del cronoprogramma approvato, la D.D. n. 332 del 28/09/2009 e s.m.i..
- Quale istruttore tecnico del procedimento in oggetto è stato individuato l'Ing. Filippo Ferrari.

Preso atto che:

- Con istanza prot. n. 104 del 12/01/2015, ns. prot. n. 00540 del 12/01/2015, la Società Conser VCO S.p.A. ha presentato istanza di variante all'autorizzazione dell'impianto in oggetto.
- Con nota ns. prot. n. 01304 del 19/01/2015 il Servizio scrivente ha comunicato l'avvio del procedimento di variante in oggetto, convocando altresì in data 19/02/2015 la prima seduta della relativa Conferenza di Servizi ed in data 05/02/2015 un sopralluogo presso l'impianto in oggetto.
- Con nota ns. prot. n. 02759 del 03/02/2015, il sopralluogo di cui al precedente punto è stato posticipato in data 10/05/2015.
- In data 10/02/2015 è stato esperito un sopralluogo presso l'impianto da parte di personale tecnico del Servizio scrivente congiuntamente agli altri Soggetti interessati intervenuti, i cui esiti sono riassunti nel verbale di sopralluogo n. 1/2015.
- In data 19/02/2015 ha avuto luogo presso il V Settore della Provincia Verbano Cusio Ossola la prima seduta della Conferenza di Servizi relativa al procedimento in oggetto, in esito alla quale è scaturita la necessità di chiedere alla Società Conser VCO S.p.A. di produrre, entro il 2 marzo 2015, idonea documentazione integrativa, come da verbale ns. prot. n. 4410 del 19/02/2015 agli atti.
- Con nota prot. n. 1267 del 10/03/2015, acquisita con ns. prot. n. 6534 del 10/03/2015, è pervenuta al Servizio scrivente la documentazione integrativa richiesta in sede di prima seduta della Conferenza di Servizi di cui al precedente punto.



- Con nota ns. prot. n. 6995 del 13/03/2015, il Servizio scrivente ha convocato presso la sede provinciale la seconda seduta della Conferenza di Servizi relativa al procedimento in oggetto per il giorno 02/04/2015.
- In data 02/04/2015 ha avuto luogo presso il V Settore della Provincia Verbano Cusio Ossola la seconda seduta della Conferenza di Servizi relativa al procedimento in oggetto, nell'ambito della quale i Soggetti interessati, a seguito delle risultanze delle istruttorie di rispettiva competenza, hanno espresso parere favorevole con prescrizioni all'approvazione dell'istanza in oggetto, fatta salva la trasmissione di ulteriore documentazione tecnica da parte di Conser VCO S.p.A. in merito agli aspetti evidenziati in sede di Conferenza di Servizi, come da verbale ns. prot. n. 9176 del 02/04/2015 agli atti.
- Con nota prot. n. 2245 del 09/04/2015, ns. prot. n. 9771 del 09/04/2015, la Società Conser VCO S.p.A. ha trasmesso al Servizio scrivente l'ulteriore documentazione integrativa di cui al precedente punto, la quale è stata trasmessa dal Servizio scrivente a tutti i Soggetti coinvolti nel procedimento in oggetto con nota ns. prot. n. 10225 del 14/04/2015.
- Con note prot. n. 1878 del 30/03/2015 e prot. n. 2465 del 23/04/2015, acquisite rispettivamente con ns. prot. n. 9344 del 03/04/2015 e ns. prot. n. 12430 del 04/05/2015, il Comune di Mergozzo ha trasmesso le Autorizzazioni Paesaggistiche riferite alla variante in oggetto n. 11/2015 e n. 13/2015, rilasciate ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 3 della L.R. n. 32/2008, necessarie alla conclusione positiva del procedimento in oggetto.

Considerato quanto definito dal Segretario Generale della Provincia del Verbano Cusio Ossola con nota ns. prot. n. 19442 del 20/04/2012, in cui lo stesso Segretario dà atto ed esplicita che i procedimenti elencati dalla Circolare n. 3/ASC/AMD/SRI prot. n. 3492/DB0500 del 19/03/2012 del Presidente della Giunta della Regione Piemonte sono esclusi dalle competenze dei SUAP e devono essere gestiti, con responsabilità del procedimento di cui alla L. 241/90 e s.m.i., dagli Uffici preposti dell'attuale V Settore della Provincia del V.C.O..

Visto:

- Il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i..
- La L.R. 24 ottobre 2002 n. 24, s.m.i. ed in particolare l'art. 3 "Competenze delle Province".
- La L.R. 44/00 e s.m.i. in materia di conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali.
- La D.G.R. Piemonte n. 44-2493 del 19/03/2001.
- Il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico sull'ordinamento degli Enti locali".
- La L. 241/90, il D.Lgs. 29/93 e la L. 127/97, loro s.m.i..
- La D.D. del V Settore della Provincia del Verbano Cusio Ossola n. 306 del 03/03/2015 "Organizzazione del Settore V – Strutturazione dei Servizi, assegnazione del personale agli uffici ed individuazione dei responsabili dei servizi e dei procedimenti".

Tutto ciò premesso, preso atto e considerato ritiene che sia possibile concludere il procedimento in oggetto e, pertanto,

PROPONE

- 1) Di prendere atto delle risultanze della Conferenza di Servizi relativa al procedimento in oggetto svoltesi nelle sedute del 19/02/2015 e del 02/04/2015 presso il V Settore della Provincia del Verbano Cusio Ossola, i cui verbali sono agli atti presso il Servizio scrivente ed i cui contenuti si intendono integralmente richiamati.
- 2) Di prendere atto, in particolare, delle autorizzazioni paesaggistiche ex art. 146 del D.Lgs. 42/2004 ed ex art. 3 della L.R. n. 32/2008, relative al progetto di variante in oggetto, rilasciate in capo alla Società Conser V.C.O. S.p.A. dal Comune di Mergozzo, per quanto di competenza, con le Autorizzazioni n. 11/2015 del 30/03/2015 e n. 13/2015 del 23/04/2015, i cui contenuti si intendono integralmente richiamati, allegando le medesime alla presente Determinazione conclusiva del procedimento quali parti integranti e sostanziali alla medesima.
- 3) Di dare atto in esito a quanto espresso ai precedenti punti 1) e 2) ed a tutti gli aspetti sopra indicati e considerati, della sussistenza di tutte le condizioni necessarie e vincolanti al fine di



concludere con esito positivo il procedimento in oggetto.

Di approvare, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. ed in esito a quanto espresso al precedente punto 3), il progetto di variante in corso di esercizio dell'impianto di trattamento rifiuti urbani e speciali assimilati, pericolosi e non, ubicato in Località Prato Michelaccio a Mergozzo (VB), come da relativo progetto presentato dalla Società Conser V.C.O. S.p.A. con l'istanza acquisita con ns. prot. n. 540 del 12/01/2015 e con successiva documentazione integrativa allo stesso, acquisita con ns. prot. n. 6534 del 10/03/2015 e ns. prot. n. 9771 del 09/04/2015, nel rispetto delle prescrizioni indicate nell'Allegato A) "*Prescrizioni Progettuali - Costruttive*" che costituisce, in tutti i suoi contenuti, parte integrante e sostanziale alla presente Determinazione.

- 5) Di autorizzare, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. ed in esito a quanto espresso al precedente punto 3., la realizzazione e l'esercizio della variante sostanziale in corso di esercizio dell'impianto di trattamento (R3-R12-R13-D15) di rifiuti urbani e speciali assimilati, pericolosi e non, ubicato in Località Prato Michelaccio a Mergozzo (VB), di cui al precedente punto 4), nel rispetto delle prescrizioni indicate nell'Allegato A) "*Prescrizioni Progettuali - Costruttive*" e nell'Allegato B) "*Prescrizioni Gestionali*" che costituiscono, in tutti i loro contenuti, parte integrante e sostanziale alla presente Determinazione.
- 6) Di richiamare tutte le disposizioni, i contenuti e le prescrizioni di cui alla precedente Determinazione Dirigenziale n. 332 del 20.08.2009 e s.m.i. dell'ex VII Settore provinciale riferita all'impianto in oggetto, confermando la validità della stessa, fatto salvo quanto disposto e prescritto dalla presente Determinazione.
- 7) Di dare atto che la validità dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto in oggetto, rilasciata in capo alla Società Conser V.C.O. S.p.A. con la sopra richiamata Determinazione Dirigenziale n. 332 del 20.08.2009 dell'ex VII Settore provinciale, permane invariata e pertanto valida sino al giorno 21.02.2019.
- 8) Di dare atto che, ai sensi dell'art. 208, comma 12 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., l'eventuale domanda di rinnovo dell'autorizzazione di cui al precedente punto 5) dovrà essere presentata all'Ente competente entro 180 giorni dalla scadenza della validità dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto; in ogni caso, qualora l'Ente competente non decida prima della scadenza dell'autorizzazione stessa, l'attività potrà essere proseguita fino alla decisione espressa, previa estensione delle garanzie finanziarie relative all'esercizio dell'impianto in oggetto.
- 9) Di disporre che la Società Conser V.C.O. S.p.A. dovrà provvedere, entro 30 giorni a far data dal provvedimento finale conseguente alla presente Determinazione conclusiva del procedimento, a presentare al Servizio scrivente l'adeguamento delle garanzie finanziarie dell'impianto in rapporto all'esercizio dell'attività di recupero di rifiuti di cui al precedente punto 5), in relazione ai quantitativi ed alle modalità di trattamento prescritti in Allegato B alla presente Determinazione, in conformità a quanto disposto in merito dalla D.G.R. 19 marzo 2001, n. 44-2493 della Regione Piemonte.
- 10) Di dare atto che la mancata presentazione delle garanzie finanziarie di cui al precedente punto 9) comporterà l'applicazione dei disposti di cui alla stessa citata D.G.R. inerenti la facoltà dell'Autorità competente di disporre la revoca, previa diffida, dell'autorizzazione di cui al precedente punto 5).
- 11) Di subordinare e vincolare l'efficacia dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività in variante di recupero di rifiuti di cui al precedente punto 5) alla comunicazione da parte del Servizio scrivente alla Società Conser V.C.O. S.p.A., con specifica nota in merito, dell'accettazione delle garanzie finanziarie di cui al precedente punto 9).
- 12) Di dare atto che alla cessazione dell'attività di cui al precedente punto 5) la Società Conser V.C.O. S.p.A. dovrà provvedere, entro il termine di scadenza dell'autorizzazione stessa, al ripristino dello stato dei luoghi, nel rispetto delle specifiche prescrizioni di dettaglio indicate nell'Allegato B "*Prescrizioni Gestionali*" alla presente Determinazione.
- 13) Di dare atto che qualsiasi ulteriore ed eventuale modifica gestionale o progettuale dell'impianto dovrà essere oggetto di istanza di variante ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., qualora ne ricorrano i presupposti di applicazione, fatti salvi i disposti in materia di VIA qualora applicabili.
- 14) Di dare atto che la presente Determinazione potrà essere modificata e/o integrata, da eventuali

ulteriori prescrizioni/disposizioni che si rendessero necessarie, anche in considerazione di sopravvenute esigenze normative e di pianificazione in merito.

- 15) Di dare atto che la presente Determinazione fa salvo il conseguimento dei provvedimenti autorizzativi/pareri/nulla osta o altri atti di analoga natura da parte degli organi competenti in ordine a vincoli di natura pubblicistica e/o comunque necessari all'esercizio dell'attività in oggetto che esulano dalla stessa presente Determinazione, anche derivanti/conseguenti a quanto disposto dalla stessa, la quale è riferita e relativa esclusivamente ai disposti di competenza legati al procedimento in oggetto.
- 16) Di dare atto che è fatta salva l'applicazione da parte dei Soggetti competenti di tutte le disposizioni normative applicabili all'impianto in oggetto in relazione alle relative competenze specifiche.
- 17) Di dare atto che l'inosservanza di quanto prescritto, in relazione alla gravità dell'infrazione riscontrata, comporterà l'adozione dei provvedimenti e delle sanzioni previsti dal D.Lgs. 152/06 e dalla L.R. 24/02, loro s.m.i..
- 18) Di consegnare alla Società Conser VCO S.p.A., con sede legale in Via Olanda, 55 a Verbania (VB), copia cartacea conforme all'originale del provvedimento finale informatico sottoscritto con firma digitale conseguente alla presente Determinazione conclusiva del procedimento.
- 19) Di trasmettere il provvedimento finale informatico sottoscritto con firma digitale conseguente alla presente Determinazione conclusiva del procedimento a tutti i Soggetti interessati dal procedimento in oggetto¹⁾.
- 20) Di comunicare i dati inerenti l'autorizzazione in oggetto al Catasto rifiuti attraverso i sistemi informatici regionali esistenti, ai sensi dell'art. 208, comma 17-bis e comma 17-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..
- 21) Di trasmettere altresì il provvedimento finale informatico sottoscritto con firma digitale conseguente alla presente Determinazione conclusiva del procedimento al Corpo di Polizia Provinciale, per opportuna conoscenza.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ing. Claudio Giannoni

¹⁾ Comune di Mergozzo; A.R.P.A. Piemonte - Dipartimento del V.C.O.; A.S.L. V.C.O; Regione Piemonte – Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale; Provincia del Verbano Cusio Ossola – Ufficio Scarichi; Provincia del Verbano Cusio Ossola – Ufficio AUA Emissioni Oli Minerali; C.O.U.B. del V.C.O.; Autorità di Bacino del Fiume Po (Parma); Regione Piemonte – Difesa del Suolo; Soprintendenza Beni Architettonici e Paesaggistici del Piemonte; Agenzia Interregionale per il Fiume Po (Alessandria).

Spazio riservato all'ufficio, da compilare in caso di rilascio di copia conforme su supporto cartaceo

La presente copia, composta di n. 21 facciate, compresi gli allegati, è conforme in tutte le sue componenti all'originale documento informatico sottoscritto con firma digitale e custodito agli atti di questo ufficio.

Verbania, 05/06/2015

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(Dott. Giulio Gasparini)

PRESCRIZIONI PROGETTUALI – COSTRUTTIVE

1. Il progetto di variante dell'impianto di trattamento (R3-R12-R13-D15) di rifiuti urbani e speciali assimilati, pericolosi e non, ubicato in Località Prato Michelaccio a Mergozzo (VB), deve essere realizzato compatibilmente alle prescrizioni di seguito riportate e secondo le specifiche progettuali con esse compatibili contenute nella documentazione tecnico progettuale trasmessa dalla stessa Società Conser V.C.O. S.p.A., acquisita al ns. prof. n. 540 del 12/01/2015, ns. prof. n. 6534 del 10/03/2015 e ns. prof. n. 9771 del 09/04/2015 che, in copie vistate dal Responsabile del Procedimento, sono consegnate alla Società contestualmente al provvedimento autorizzativo finale relativo al procedimento in oggetto conseguente alla presente Determinazione conclusiva e dovranno essere custodite, unitamente allo stesso atto, presso l'impianto in oggetto. Il progetto di variante dell'impianto in oggetto deve altresì essere realizzato nel rispetto di quanto disposto dalle Autorizzazioni paesaggistiche allegate alla presente Determinazione, in riferimento agli elaborati tecnici attinenti le medesime Autorizzazioni paesaggistiche dello stesso progetto firmate dal Responsabile competente del Comune di Mergozzo, le quali sono consegnate alla Società Conser VCO S.p.A. contestualmente alla documentazione di cui sopra e dovranno essere custodite presso l'impianto unitamente alla medesima.
2. I lavori relativi alle opere in variante in oggetto dovranno iniziare, come indicato nel documento "*Cronoprogramma fasi amministrative*" Rev. 1 - aprile 2015, entro 203 giorni dalla data di emissione del provvedimento autorizzativo conseguente alla presente Determinazione conclusiva e concludersi entro i successivi 270 giorni dall'avvio degli stessi.
3. Le tempistiche dei lavori di modifica dell'impianto in oggetto, organizzati in *Fasi*, dovranno attenersi al *Cronoprogramma* riportato all'Allegato EA. 3 Rev.01 – aprile 2015 della documentazione progettuale. Qualsiasi eventuale modifica delle tempistiche delle diverse *Fasi* indicate nel *Cronoprogramma* dovrà essere prontamente comunicata al V Settore della Provincia del Verbano Cusio Ossola - Servizio Rifiuti e Bonifiche, ad A.R.P.A. Piemonte Dipartimento del V.C.O., al COUB VCO ed al Comune di Mergozzo, corredata da specifica nota giustificativa in merito e dal nuovo ed aggiornato *Cronoprogramma*.
4. È in ogni caso fissa, vincolante e inderogabile la durata complessiva di realizzazione delle opere previste, pari a 473 giorni dal rilascio del provvedimento autorizzativo conseguente alla presente Determinazione conclusiva.
Per ciascuna gara di appalto dei lavori relativa alle opere previste dalla variante in oggetto dovrà essere comunicato al Servizio scrivente, al COUB VCO ed al Comune di Mergozzo:
 - l'avvio della gara di appalto;
 - il nominativo della Società aggiudicatrice della stessa;
 - la data di affidamento dell'appalto.
5. Per ciascuna delle specifiche *Fasi* indicate nel *Cronoprogramma* (Allegato EA. 3 Rev.01 – aprile 2015) la Società dovrà comunicare al Servizio scrivente, ad A.R.P.A. Piemonte Dipartimento del V.C.O., al COUB VCO ed al Comune di Mergozzo:
 - l'avvio dei lavori (con almeno 5 giorni lavorativi di preavviso);
 - il nominativo del Direttore dei Lavori e della/e Ditta/e esecutrice/i;
 - il termine dei lavori (entro i 5 giorni lavorativi successivi al termine degli stessi).
6. Ripristino stato dei luoghi area ex stoccaggio legno, verde e trasbordo F.O.R.S.U..
 - 6.1. Propedeuticamente all'avvio dei lavori di ripristino dello stato dei luoghi, previsti ed indicati nella *Fase 5* nel *Cronoprogramma* di cui all'Allegato EA. 3 Rev.01 - aprile 2015, la Società dovrà predisporre, con riferimento alla normativa in materia di bonifica di siti potenzialmente inquinati, un *Protocollo di Indagine* dello strato superficiale della matrice terreno, al fine di verificare eventuali alterazioni dello stato dei luoghi indotte dall'attività svolta sull'area in questione.
Il *Protocollo di Indagine* dovrà essere sottoposto alla vincolante validazione del Servizio scrivente in collaborazione con il Comune di Mergozzo e con il supporto di A.R.P.A. Piemonte -



Dipartimento del V.C.O..

- 6.2. La Società dovrà procedere al ripristino ed al recupero ambientale dell'area di ex stoccaggio legno, verde e trasbordo F.O.R.S.U. come indicato all'Allegato OC.0 "Relazione integrativa", prot. n. 1236 del 31.03.2008, acquisita con ns. prot. n. 19588 del 31.03.2008, relativa alla documentazione progettuale di cui alla precedente D.D. 332 del 20.08.2009 dell'ex VII Settore provinciale, ed all'Allegato OC.18 "Relazione – Recupero ambientale dell'area dimessa" della documentazione progettuale relativa al procedimento in oggetto, previa comunicazione di avvio lavori nel rispetto di quanto prescritto al precedente punto 5), procedendo nell'ordine alla:
- rimozione completa e recupero/smaltimento dei rifiuti in stoccaggio e pulizia dell'area;
 - rimozione della piattaforma in cls per circa 250 m³;
 - verifica tenuta stagna delle due cisterne utilizzate per la raccolta del percolato (nel caso non fosse verificata la tenuta delle stesse, il *Protocollo di Indagine* di verifica della potenziale contaminazione del suolo dovrà essere esteso anche al piano di posa di dette cisterne);
 - rimozione delle cisterne di volume di 10 m³ cadauna e loro recupero/smaltimento presso impianti autorizzati;
 - attuazione del *Protocollo di Indagine* della matrice terreno di cui al precedente punto 6.1;
 - ripristino livello del terreno della zona di demolizione platea in cls e di rimozione delle cisterne (qualora non siano stati riscontrati superamenti dei valori di CSC ex Parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.);
 - stesa di terreno vegetale per uno spessore di almeno 30 cm compattati;
 - inerbimento e formazione di aree a verde volumetrico (piantumazioni).
- 6.3. In esito all'indagine della matrice terreno, qualora si riscontrassero dei superamenti dei valori di CSC di cui alla Parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. o previsti dal *Protocollo di Indagine*, la Società dovrà procedere ai sensi della normativa in materia di bonifica di siti potenzialmente inquinati.
- 6.4. A seguito della conclusione dei lavori relativi al ripristino ed al recupero ambientale dei luoghi dovrà essere tempestivamente trasmessa al Servizio scrivente, al Comune di Mergozzo ed ad A.R.P.A. Piemonte - Dipartimento del V.C.O. una relazione, corredata da adeguata documentazione fotografica, con indicate:
- quantità e tipologie dei rifiuti da demolizione ottenuti;
 - nominativo degli impianti di recupero/smaltimento a cui detti rifiuti sono stati conferiti;
 - esiti del *Protocollo di Indagine*;
 - quantità di materiale (terra e roccia) effettivamente impiegate per il livellamento del terreno nella zona di demolizione della platea in cls e di rimozione delle cisterne (qualora non siano stati riscontrati superamenti dei valori di CSC ex Parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.);
 - quantitativo di terreno vegetale depositato;
 - tipologia e quantitativo di essenze arboree piantate.
7. Entro 30 giorni dalla complessiva conclusione dei lavori della variante di cui in oggetto, prevista entro 473 giorni dalla data di emissione del provvedimento autorizzativo conclusivo del presente procedimento, la Società dovrà inviare al Servizio scrivente, ad A.R.P.A. Piemonte Dipartimento del V.C.O. ed al Comune di Mergozzo un Certificato di Regolare Esecuzione, a firma del Direttore dei Lavori, attestante la conformità degli stessi a quanto di progetto autorizzato, corredata da opportuna documentazione tecnica e fotografica.
8. A conclusione dei lavori dovrà essere garantita la completa rimozione delle aree interessate di ogni eventuale materiale residuo di costruzione impiegato.
9. Ai fini di salvaguardare l'ambiente circostante, nonché la salute dei cittadini e degli addetti, all'istante è fatto obbligo di realizzare eventuali ulteriori interventi tecnici che in qualsiasi momento dovessero rendersi necessari.
10. Dovranno essere rispettati in ogni fase i disposti in materia di inquinamento acustico di cui alla Legge 447/95 e s.m.i., attuando nel caso tutti gli interventi necessari atti allo scopo nel rispetto delle relative procedure previste.
11. Dovrà essere mantenuto il decoro estetico e paesaggistico delle aree interessate e contermini all'impianto in oggetto.
12. Dovranno essere rispettate, sia in fase di cantiere che di esercizio dell'attività, le distanze di sicurezza da eventuali linee elettriche o altre infrastrutture presenti.
13. Qualora vengano previste varianti sostanziali al progetto autorizzato a conclusione del procedimento in oggetto, queste dovranno essere sottoposte a preventiva approvazione ex art. 208 del D.Lgs.

152/06 e s.m.i., fatti salvi i disposti in materia di Valutazione di Impatto Ambientale eventualmente applicabili in merito, nel vincolante rispetto di quanto prescritto al precedente punto 4..



Allegato B) alla Determinazione conclusiva del procedimento prot. n. 1030 del 27/05/2015.

PRESCRIZIONI GESTIONALI

- 1) La gestione dell'impianto dovrà essere effettuata nel rispetto delle prescrizioni di seguito riportate e dei contenuti compatibili di cui alla documentazione tecnica presentata dalla Società Conser V.C.O. S.p.A., acquisita con ns. prot. n. 00540 del 12/01/2015 ed alla successiva documentazione integrativa allo stesso, acquisita con ns. prot. n. 6534 del 10/03/2015 e ns. prot. n. 9771 del 09/04/2015 che, in copie vistate dal Responsabile del Procedimento, è consegnata alla Società contestualmente al provvedimento autorizzativo conseguente alla presente Determinazione conclusiva finale e dovranno essere custodite, unitamente allo stesso atto, presso l'impianto in oggetto.
- 2) L'esercizio dell'impianto in oggetto per il trattamento (R3-R12-R13-D15) di rifiuti urbani e speciali assimilati, pericolosi e non, ubicato in Località Prato Michelaccio a Mergozzo (VB), dovrà svolgersi esclusivamente all'interno delle aree dell'impianto come definite nell'Allegato OC.8a REV. 1 "Planimetria generale piazzali e stoccaggi - progetto" - marzo 2015 della documentazione progettuale.
- 3) L'efficacia dell'autorizzazione alla gestione dell'impianto in oggetto è vincolata alla piena e completa disponibilità, da parte della Società Conser V.C.O. S.p.A., all'utilizzo delle aree e dei capannoni che costituiscono l'impianto stesso.
- 4) Le tipologie ed i quantitativi massimi di rifiuti urbani, pericolosi e non, stoccabili in messa in riserva (R13), in deposito preliminare (D15) e trattabili (R3-R12) nell'impianto in oggetto sono indicati nella sottostante *Tabella 1*:

<i>CER</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Trattamento</i>	<i>Stoccaggio massimo</i>
20.01.25	Olio e grassi commestibili	R12 - R13	12.000
20.01.23*	Frigoriferi	R12 - R13	30.000
20.01.35*	Televisori e video	R12 - R13	30.000
20.01.35*	Grandi elettrodomestici	R12 - R13	30.000
20.01.36			
20.01.36	Piccoli elettrodomestici	R12 - R13	20.000
20.01.21*	Lampade fluorescenti	R12 - R13	1.000
20.03.03	Residui da pulizia delle strade	R12 - R13 - D15	60.000
20.02.01	Verde	R12 - R13	250.000
15.01.04	Imballaggio metallo	R12 - R13	10.000
16.01.03	Pneumatici	R12 - R13	30.000
20.01.02	Vetro	R12 - R13	60.000
20.01.10	Abbigliamento	R12 - R13	20.000
20.01.34	Pile	R12 - R13 - D15	5.000
20.01.33*	Accumulatori	R12 - R13	10.000
20.01.27*	Vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	D15	5.000
15.01.07	Vetro imballaggio	R12 - R13	150.000
15.01.02	Imballaggio plastica	R12 - R13	60.000
20.01.01	Carta	R12 - R13 - R3	150.000
15.01.01	Imballaggi cartone	R12 - R13 - R3	120.000
20.03.07	Ingombranti	R12 - R13 - D15	50.000
20.01.40	Metallo	R12 - R13	40.000
20.01.38	Legno	R12 - R13	100.000
17.01.07	Rifiuti inerti di provenienza urbana	R12 - R13	100.000
17.09.04			

20.02.03	Rifiuti cimiteriali	D15	2.000
20.01.32	Farmaci	D15	8.000
Rifiuti urbani non pericolosi			1.147.000 Kg
Rifiuti urbani pericolosi			106.000 Kg
Rifiuti inerti			100.000 Kg
TOTALE			1.353.000 Kg

Tabella 1: Elenco codici CER dei rifiuti autorizzati, tipologie di trattamento e quantitativi massimi di stoccaggio.

- 5) I rifiuti di cui al precedente punto 4) dovranno essere stoccati in maniera distinta per codice CER nelle rispettive aree dedicate indicate all'Allegato OC.8a REV. 1 "Planimetria generale piazzali e stoccaggi - progetto" - marzo 2015, nelle modalità indicate nella documentazione progettuale riassunte nella sottostante Tabella 2:

CER	Descrizione	Ubicazione	Modalità di stoccaggio
20.01.25	Olio e grassi commestibili	Edificio 3	In latte su bancali su bacino di contenimento
20.01.23*	Frigoriferi	Edificio 3	Sfuso e in container
20.01.35*	Televisori e video	Edificio 3	Sfuso e in container
20.01.35* 20.01.36	Grandi elettrodomestici	Edificio 3	Sfuso e in container
20.01.36	Piccoli elettrodomestici	Edificio 3	Sfuso e in container
20.01.21*	Lampade fluorescenti	Edificio 3	Cassonetti
20.03.03	Residui della pulizia stradale	Edificio 4	In cumulo
20.02.01	Verde	a lato rampa limitrofa Edificio 3	In cumulo
15.01.04	Imballaggio metallo	Edificio 2 (1° piano)	In cumulo
16.01.03	Pneumatici	Edificio 4	In cumulo
20.01.02	Vetro	a lato Edificio 3	In cumulo
20.01.10	Abbigliamento	Edificio 3	Container
20.01.34	Pile	Edificio 3	Cassonetti e big bags su bacino di contenimento
20.01.33*	Accumulatori	Edificio 3	In cassonetti su bacino di contenimento
20.01.27*	Vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	Edificio 3	In contenitori su bacino di contenimento
15.01.07	Vetro imballaggio	a lato Edificio 4	In cumulo
15.01.02	Imballaggio plastica	Edificio 2 (1° piano)	In cumulo
20.01.01	Carta	Edificio 1	In cumulo
15.01.01	Imballaggi cartone	Edificio 1	In cumulo
20.03.07	Ingombranti	Edificio 4	In cumulo
20.01.40	Metallo	a lato Edificio 4	In cumulo
20.01.38	Legno	a lato Edificio 4	In cumulo
17.01.07 17.09.04	Rifiuti inerti di provenienza urbana	a lato Edificio 3	In cumulo
20.02.03	Rifiuti cimiteriali	Edificio 3	Cassoni
20.01.32	Farmaci	Edificio 3	Cassoni

Tabella 2: Ubicazione e modalità di stoccaggio dei rifiuti.

Potranno essere tuttavia utilizzate delle modalità di stoccaggio dei rifiuti analoghe a quelle indicate in tabella purché siano rispettati i disposti di cui alla D.C.I. del 27/07/1984 ed i quantitativi di stoccaggio

indicati nella *Tabella 1* di cui al precedente punto 4), nonché i criteri gestionali disposti dagli atti autorizzativi e dalle specifiche normative di settore.

- 6) L'attività di recupero R12 è consentita al fine di separare, dalle differenti tipologie di rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata di cui alla tabella 1 sopra riportata trattati presso l'impianto in oggetto, eventuali frazioni estranee presenti negli stessi rifiuti. Tali frazioni estranee, una volta selezionate, identificate e pesate, potranno essere stoccate nelle relative aree destinate ai rispettivi codici CER.
- 7) Su ogni contenitore ed in corrispondenza di ciascuna area di stoccaggio dovrà essere apposto, in posizione ben visibile un cartello indicante la tipologia di rifiuto ivi deposta (codice CER e descrizione). In corrispondenza delle aree di stoccaggio rifiuti deve essere apposta adeguata cartellonistica riportante, relativamente ai rifiuti ivi stoccabili e presenti, il relativo codice CER. Gli stessi rifiuti dovranno essere stoccati adottando idonei accorgimenti al fine di garantire la non miscelazione di diversi codici CER ed in particolare tra rifiuti non pericolosi e rifiuti pericolosi..
- 8) Lo stoccaggio delle tipologie di rifiuto codice CER 20.03.03 *Residui della pulizia stradale*, codice CER 20.03.07 *Ingombranti* e 20.01.34 *pile e batterie* dovrà essere gestito mantenendo fisicamente distinte le quantità di rifiuti in messa in riserva (R13) dalle quantità di rifiuti in deposito preliminare (D15), indicando tale distinzione con apposita cartellonistica.
- 9) Durante i lavori di adeguamento dell'impianto le disposizioni degli stoccaggi e dei trattamenti dei rifiuti dovranno rispettare la planimetria gestionale di impianto relativa alla *Fase* dei lavori in corso come indicata all'Allegato EA. 3 Rev.01 – aprile 2015.
Lo stato iniziale ed attuale dell'impianto è indicato nella *Fase 1*, mentre lo stato finale dell'impianto, a termine dei lavori, è indicato nella *Fase 5*; le *Fasi* intermedie rappresentano in modo vincolante la gestione dell'impianto nel periodo transitorio.
Durante i lavori, qualsiasi eventuale modifica della planimetria gestionale dell'impianto rispetto a quanto indicato nel *Cronoprogramma* dovrà essere prontamente comunicata al V Settore della Provincia del Verbano Cusio Ossola - Servizio Rifiuti e Bonifiche, ad A.R.P.A. Piemonte Dipartimento del V.C.O., al COUB VCO ed al Comune di Mergozzo, corredata da specifica nota giustificativa in merito ed allegando la nuova planimetria impianto; in ogni caso la Società dovrà attenersi alle eventuali disposizioni in merito impartite dai suddetti Enti.
- 10) I rifiuti oggetto di messa in riserva (R13)/deposito preliminare (D15) di cui alla *Tabella 1* dovranno essere avviati ad impianti autorizzati all'effettivo recupero/smaltimento entro e non oltre un anno dal deposito degli stessi.
- 11) L'eventuale conferimento ad impianti di esclusiva ulteriore attività di messa in riserva (R13) è consentito soltanto per una sola volta ed ai soli fini della cernita o selezione o frantumazione o macinazione o riduzione volumetrica degli stessi rifiuti.
- 12) L'altezza massima dei cumuli di rifiuti depositati a ridosso e/o in prossimità della recinzione dell'impianto non dovrà superare l'altezza della stessa recinzione. In ogni caso dovrà essere sempre garantito non vi siano spandimenti di rifiuti oltre il limite di detta recinzione.
- 13) Deve essere costantemente accertata, a cura del Responsabile Tecnico dell'impianto, la compatibilità chimico/fisica dei rifiuti conferiti presso l'impianto in oggetto, in relazione alle finalità dello stesso, attraverso ispezioni visive e/o attraverso l'acquisizione di idonei certificati analitici forniti dai produttori dei rifiuti.
- 14) **EDIFICIO n. 1: CARTA E CARTONE**
 - a) I rifiuti dovranno essere stoccati nel rispetto delle apposite aree di stoccaggio come delimitate nell'Elaborato OC.11.1.a – novembre 2014 - della documentazione progettuale;
 - b) i rifiuti dovranno essere stoccati nella parte dell'edificio ad essi dedicata, posizionati come indicato nell'Elaborato OC.11.1.a, al fine di evitarne la miscelazione con la Materia Prima Secondaria, costituita da carta pressata e da cartone pressato, ottenuta dall'attività di recupero (R3) degli stessi rifiuti;
 - c) la Materia Prima Secondaria di carta e cartone ottenuta a valle del trattamento di recupero (R3) dovrà essere conforme alle specifiche di cui alla norma UNI-EN 643; il materiale non conforme alla suddetta norma è un rifiuto e dovrà essere stoccato in deposito temporaneo nelle rispettive aree di stoccaggio dei rifiuti di carta o di cartone indicate nell'elaborato OC.11.1.a, in maniera distinta dal rifiuto in ingresso ancora da sottoporre a recupero (R3), indicando la presenza di tale evenienza con apposita cartellonistica;
 - d) giornalmente dovranno essere pulite le aree di scarico, movimentazione e transito all'interno ed all'esterno dell'edificio al fine di contenere lo stoccaggio dei rifiuti esclusivamente all'interno dell'edificio stesso, nelle apposite aree di stoccaggio individuate nell'elaborato OC.11.1.a ed evitare la dispersione dei rifiuti;

- e) le aree di stoccaggio dei rifiuti e della Materia Prima Secondaria dovranno essere individuate con opportuna cartellonistica; in corrispondenza di ciascuna area di stoccaggio dei rifiuti dovrà essere apposto, in posizione visibile, un cartello indicante la tipologia di rifiuto ivi deposta (codice CER e descrizione).

15) EDIFICIO n. 2: PLASTICA E IMBALLAGGI IN METALLO

- a) L'attività di messa in riserva (R13), cernita e selezione (R12) dei rifiuti costituiti dai imballaggi in plastica CER 15.01.02 ed imballaggi in metallo CER 15.01.04 dovrà essere effettuata all'interno del primo piano dell'edificio n. 2 nel rispetto di quanto definito nell'Elaborato OC.12.1.a REV.01- marzo 2015 della documentazione progettuale;
- b) giornalmente dovranno essere pulite le aree limitrofe agli stoccaggi al fine di raccogliere eventuali rifiuti dispersi nell'ambito delle operazioni di scarico/movimentazione/carico degli stessi.

16) EDIFICIO n. 3: RAEE, PILE, BATTERIE, FARMACI, RIFIUTI CIMENTERIALI, ABBIGLIAMENTO, OLI E GRASSI, VERNICI E MPS DI CARTA E CARTONE

- a) i rifiuti dovranno essere stoccati nel rispetto delle apposite aree di stoccaggio come delimitate nell'Elaborato OC.13.1.a REV.01 - marzo 2015 della documentazione progettuale;
- c) su ogni contenitore ed in corrispondenza di ciascuna area di stoccaggio dovrà essere apposto in posizione ben visibile un cartello indicante la tipologia di rifiuto ivi deposta (codice CER e descrizione) e l'attività di stoccaggio che si sta esercitando;
- d) lo stoccaggio dei rifiuti liquidi deve essere effettuato esclusivamente nella prevista sezione del capannone dotata di pavimentazione impermeabile (mediante posa di telo in PVC) e di sistema griglia/pozzetto di raccolta di eventuali sversamenti incidentali degli stessi rifiuti liquidi stoccati;
- e) nell'evenienza di accidentali sversamenti o nel caso di rotture dei contenitori dei rifiuti costituiti da olio commestibile l'area di stoccaggio dovrà essere prontamente pulita utilizzando materiale assorbente adatto allo scopo; l'olio versato dovrà essere rimosso dalla griglia e dal pozzetto di raccolta nel più breve tempo tecnico al fine di evitare la permanenza dello stesso olio nel pozzetto di raccolta;
- f) dovrà essere sempre garantito lo stoccaggio dei rifiuti liquidi nel rispetto delle disposizioni in merito dettate dalla D.C.I. del 27/07/1984;
- g) lo stoccaggio di rifiuti liquidi (oli e vernici), di rifiuti costituiti da pile e da batterie deve sempre avvenire su aree dotate di bacino di contenimento di dimensioni adeguate; dovrà inoltre essere sempre disponibile presso l'impianto idoneo materiale assorbente da utilizzare in caso di eventuali sversamenti accidentali di rifiuti liquidi;
- h) giornalmente dovranno essere pulite le aree limitrofe agli stoccaggi al fine di raccogliere eventuali rifiuti dispersi nell'ambito delle operazioni di scarico/movimentazione/carico degli stessi;
- i) i rifiuti codice CER 20.01.21* Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio dovranno essere movimentati e stoccati in modo da garantirne l'integrità;
- j) i rifiuti codice CER 20.01.23* Frigoriferi dovranno essere movimentati e stoccati in modo da evitare lesioni ai circuiti frigoriferi ed alle pareti degli stessi rifiuti al fine di evitare il rilascio dei refrigeranti e/o degli oli in essi contenuti;
- k) i rifiuti codice CER 20.01.35* Televisori e monitor dovranno essere movimentati e stoccati in modo da garantire l'integrità dei relativi tubi catodici;
- l) la gestione dei rifiuti costituiti da RAEE deve essere effettuata nel rispetto di quanto disposto in merito dal D.Lgs. n. 49/2014.

17) EDIFICIO n. 4: INGOMBRANTI, PNEUMATICI E RESIDUI DELLA PULIZIA STRADALE

- a) i rifiuti dovranno essere stoccati nel rispetto delle apposite aree di stoccaggio come delimitate nell'elaborato OC.14.1.a – novembre 2014 della documentazione progettuale;
- b) giornalmente dovranno essere pulite le aree limitrofe agli stoccaggi al fine di raccogliere eventuali rifiuti dispersi nell'ambito delle operazioni di scarico/movimentazione/carico degli stessi;
- c) dovranno essere evitati ristagni d'acqua nei pneumatici (CER 16.01.03) al fine di evitare il crearsi ed il diffondersi di situazioni insalubri.

18) AREE ESTERNE: VERDE, VETRO, LEGNO, METALLO E INERTI

- a) I rifiuti dovranno essere stoccati nel rispetto delle apposite aree di stoccaggio come delimitate nell'Allegato OC.8a REV. 1 "Planimetria generale piazzali e stoccaggi – progetto" marzo 2015 della documentazione progettuale;



- b) giornalmente dovranno essere pulite le aree limitrofe agli stoccaggi al fine di raccogliere eventuali rifiuti dispersi nell'ambito delle operazioni di scarico/movimentazione/carico degli stessi.
- 19) In caso di pericolo di esondazione da parte del fiume Toce la Società dovrà provvedere tempestivamente ad attuare il relativo Piano di Emergenza predisposto allo scopo.
- 20) Dovrà essere sempre garantita nel tempo la completa e funzionale recinzione dell'impianto al fine di garantire il divieto di accesso dall'esterno da parte di persone non autorizzate.
- 21) In ingresso all'impianto dovrà essere posizionata idonea cartellonistica riportante la denominazione e la sede del Soggetto titolare dell'autorizzazione dell'impianto, la sintesi dell'attività svolta dallo stesso, i relativi estremi degli atti autorizzativi, il nominativo ed il recapito del Responsabile Tecnico dell'impianto.
- 22) E' obbligo della Società Conser VCO S.p.A. individuare un Responsabile Tecnico dell'impianto. Tale figura professionale, responsabilmente e discrezionalmente individuata dalla stessa Società, deve essere in possesso di caratteristiche professionali e di esperienza idonee a garantire la completa, corretta ed efficiente gestione dell'impianto in tutte le sue parti e funzioni. In caso di variazione del Responsabile Tecnico dell'impianto rispetto a quanto già comunicato nell'ambito dell'iscrizione in oggetto dovrà esserne data tempestiva comunicazione al Servizio scrivente, all'A.R.P.A. Piemonte Dipartimento del V.C.O. ed al Comune di Mergozzo.
- 23) Tutte le parti e strutture costituenti l'impianto in oggetto dovranno essere mantenute in una condizione decorosa, nonché in completa efficienza, garantendone costantemente nel tempo la completa funzionalità, al fine di assicurarne l'integrità ed il completo assolvimento ottimale del relativo scopo.
- 24) Dovrà essere garantito nel tempo lo stato di integrità, nonché le pendenze verso i pozzetti di raccolta delle acque meteoriche, dell'intera pavimentazione dell'impianto in oggetto, al fine di evitare fenomeni di ristagno delle stesse acque.
- 25) Dovranno essere rispettati in ogni fase di gestione dell'impianto i disposti in materia di impatto acustico di cui alla L. 447/95 e s.m.i..
- 26) Dovranno essere sempre garantite le condizioni di sicurezza dell'impianto.
- 27) La gestione dell'impianto e la manipolazione dei rifiuti in oggetto dovranno essere svolte nel rispetto delle norme vigenti in materia di tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente, nonché di sicurezza sul lavoro e di prevenzione incendi, garantendo altresì la scrupolosa osservanza delle norme in materia di sicurezza, igiene e salute pubblica pertinenti al tipo di attività in oggetto.
- 28) Chiusura dell'impianto:
- a) in ordine all'eventuale cessazione delle attività e chiusura dell'impianto la Società dovrà darne specifica comunicazione in merito al Servizio Rifiuti e Bonifiche provinciale, ad A.R.P.A. Piemonte – Dipartimento del V.C.O. ed al Comune di Mergozzo, in tempo utile rispetto alla validità dell'autorizzazione alla gestione dell'impianto stesso;
- b) la comunicazione di cessazione dell'attività, di cui al precedente punto 28.a), dovrà indicare quale scenario tra i due possibili previsti nel Piano di Smantellamento, riportato all'Allegato OC.0 "Relazione Integrativa" prot. n. 1236 del 31.03.2008, acquisito con ns. prot. n. 19588 del 31.03.2008, relativa alla documentazione progettuale di cui alla precedente D.D. 332 del 20.08.2009 dell'ex VII Settore provinciale, la Società intenderà realizzare;
- c) la comunicazione dovrà inoltre specificare le attività e tempi di attuazione del Piano di Smantellamento in relazione alla destinazione d'uso dell'area prevista; il Piano potrà eventualmente essere oggetto di integrazione in esito al relativo giudizio espresso dal Servizio scrivente, sentiti in merito A.R.P.A. Piemonte – Dipartimento del V.C.O. ed il Comune di Mergozzo;
- d) le attività relative alla chiusura dell'impianto dovranno concludersi nel minor tempo tecnico possibile e, comunque, entro la scadenza dell'autorizzazione, salvo eventuali motivate e concordate proroghe concesse in ambito di valutazione del Piano di Smantellamento di cui al precedente punto 28.b);
- e) a conclusione dei lavori relativi alla cessazione dell'attività dovrà esserne data comunicazione al Servizio scrivente, ad A.R.P.A. Piemonte – Dipartimento del V.C.O. ed al Comune di Mergozzo corredata da una relazione attestante i lavori svolti, da idonei elaborati tecnici e da documentazione fotografica panoramica e di dettaglio; la Società dovrà attuare eventuali ulteriori attività ad integrazione dei lavori di ripristino svolti in esito alle disposizioni in merito nel caso impartite dalle Autorità competenti di cui sopra.
- 29) Emissioni diffuse in atmosfera - CODICE STABILIMENTO: 103044/20
- a) Devono essere poste in esercizio tutte le opportune misure previste dai punti 1, 3 e 4 della parte I dell'Allegato V alla Parte V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., come illustrato negli elaborati tecnici trasmessi, al fine di limitare e ridurre al minimo le emissioni diffuse provenienti dallo stabilimento di cui si tratta.

- b) Le attività devono essere gestite in ottemperanza a modalità e caratteristiche tecniche di cui agli elaborati tecnici allegati all'istanza.
 - c) Qualunque anomalia di funzionamento o interruzione di esercizio degli impianti di abbattimento comporta la sospensione delle relative lavorazioni per il tempo necessario alla rimessa in efficienza dell'impianto di abbattimento.
- 30) Si chiede infine alla Società Conser VCO S.p.A. di inviare annualmente al Servizio scrivente, entro il semestre successivo all'anno di riferimento, i dati riferiti agli effettivi quantitativi di rifiuti trattati presso l'impianto in oggetto (suddivisi per tipologia di trattamento e codice CER), specificando inoltre i relativi impianti di destino dei flussi gestiti. Tale richiesta è da intendersi a carattere conoscitivo e non prescrittivo.





REGIONE PIEMONTE

PROVINCIA DI VERBANIA

COMUNE DI MERGOZZO

Via Pallanza - C.A.P. 28802 -- Tel. 0323-80101 - FAX 0323-80738

UFFICIO TECNICO

Prat.Edil. N. 2015 - 1

0

AUTORIZZAZIONE N. 11/2015

(ai sensi art. 146 D.Lgs. 42/2004 e
art. 3 L.R. 01/12/2008, n. 32)

L'Assessore

RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(Competenze attribuite con delib. G.C. n. 85bis/14 del 01/12/2014)

Richiamata la pratica edilizia n. Prat.Edil. N. 2015 - 1 0 agli atti dell'Ufficio Tecnico Comunale ;

VISTA la domanda intesa ad ottenere i Autorizzazione Paesaggistica ai sensi art. 146 D.Lgs. n. 42/2004 in data 20/01/2015, Prot. n. 373 , presentata da CON.SER.V.C.O. SPA , Codice Fiscale/Partita Iva: 93024180031 - VIA OLANDA, 55, 28900 VERBANIA (VB), per eseguire:

ISTANZA DI VARIANTE SOSTANZIALE EX ART. 208 D.LGS 152/2006 E SMI AUTORIZZAZIONE IMPIANTO TRATTAMENTO RIFIUTI IN LOC. PRATOMICHELACCIO

sull'immobile censito in N.C.T. del Comune di Mergozzo al foglio 41, mappale n. 180, sito in **MERGOZZO, LOC. PRATOMICHELACCIO (capoluogo zona ovest)**; ricadente in zona sottoposta a vincolo ambientale e paesistico di cui al D.Lgs. 42/2004, artt. 134 (CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO);

CONSIDERATO che l'art. 146 e 159 del D.Lgs. 22/01/04 N. 42 recanté " CODICE DEI BENI CULTURALI ED DEL PAESAGGIO" prevede l'obbligo di sottoporre alle amministrazioni competenti i progetti delle opere da realizzare nelle zone tutelate ai sensi del succitato decreto legislativo;

Dato atto che ai sensi degli artt. 3 e 4 della Legge Regionale 01/12/2008 n. 32 il Comune di Mergozzo è a tutti gli effetti "Amministrazione competente" al rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica di cui al D.Lgs. 42/2004 così come normato dagli articoli sopra richiamati;

Vista la Delibera di Consiglio Comunale n. 5 del 28/01/2010 di istituzione della Commissione Locale per il Paesaggio e approvazione del Regolamento per il Funzionamento della Commissione locale per il Paesaggio, il tutto in convenzione con i comuni di Mergozzo (comune capofila) – Vogogna e Beura Cardezza;

Vista la Delibera di Giunta Comunale del Comune di Mergozzo (comune capofila) n. 42 del 22/03/2010 di nomina dei componenti della Commissione Locale per il Paesaggio;

Comune di Mergozzo- Ufficio Tecnico
Autorizzazione Paesaggistica n. 11/2015



- Considerato che la zona risulta essere vincolata alle norme di tutela Paesistico- Ambientale in ragione di inclusione nella categoria di cui all'art. 142, comma 1;

Considerato che il citato intervento rientra tra quelli disciplinati dall'art. 3, comma 2 L.R. 32/2008;

VISTO il progetto dei lavori costituito da elaborati tecnici e descrittivi, nonché gli atti costituenti la documentazione allegata alla domanda predetta a firma:

COLOMBO ING FRANCO, Codice Fiscale/Partita Iva: CLMFNC48M10E514V

Richiamato il parere della **Commissione Locale per il Paesaggio** in data 16/02/2015 **FAVOREVOLE**;

Dato atto che in data 18/02/2015 con nota com.le n. 1052 è stato richiesto parere vincolante alla Soprintendenza Beni Ambientali (art. 146 , comma 7 D.Lgs. 42/2004);

Richiamato il parere della Soprintendenza Beni Ambientale (art. 146, comma 8 D.Lgs. 42/2004) Paesaggio in data 20/03/2015 ;

SI RILASCIA, per quanto di competenza comunale

AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA

ai sensi art. 146 D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 3 L.R. 01/12/2008 n. 32.

CON.SER.V.C.O. SPA , Codice Fiscale/Partita Iva: 93024180031 - VIA OLANDA, 55, 28900 VERBANIA (VB)

per i lavori di cui trattasi, secondo gli allegati grafici di progetto che fanno parte integrante della presente.

Il presente atto non costituisce autorizzazione per l'esecuzione delle opere richieste, che potranno pertanto essere realizzate successivamente all'avvenuta efficacia del titolo abilitativi di tipo edilizio correlato.

Mergozzo, 30/03/2015

L'Assessore
RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Emanuela Oliva

Allegato: Copia del progetto debitamente vistata

Il Responsabile del Procedimento
Geom. Silvia Bonazza



Ministero dei beni e delle
attività culturali e del turismo

DIREZIONE REGIONALE
PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI
DEL PIEMONTE

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI
E PAESAGGISTICI PER LE PROVINCE DI NOVARA, ALESSANDRIA E
VERBANO-CUSIO-OSSOLA

COMUNE DI NOVARA
25 MAR. 2015
Prot. n. 1609
Ufficio

Novara, 20 MAR. 2015

Alla PROVINCIA DEL
VERBANO CUSIO OSSOLA
Servizio Risorse Idriche
Ufficio Impianti Idroelettrici
Via dell'Industria n. 25
28924 Verbania (VB)

Al Comune di Mergozzo
Ufficio Tecnico
Via Pallanza
28802 Mergozzo (VB)

p.c. Alla Regione Piemonte
Settore Attività di Gestione e
Valorizzazione del Paesaggio
Corso Bolzano n. 44
10121 TORINO

Prot. n. 3446-34.10.09/183

Risposta al foglio
Vs. protocollo n. 6995 del 13/03/2015
Ns. protocollo n. 3220 del 17/03/2015

OGGETTO: **MERGOZZO (VB)** – Istanza di variante sostanziale ex art. 208 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. dell'autorizzazione dell'impianto di trattamento rifiuti ubicato in loc. Prato Michelaggio - Conferenza dei servizi del 02/04/2015 – Parere vincolante ai sensi dell'art. 146, comma 5 del D. Lgs. 42/04 parte III - Richiesta parere: Società Conser VCO S.p.a.

Vista la richiesta presentata alla competenza di questo Ufficio per gli effetti delle norme citate in oggetto dalla Provincia Verbano Cusio Ossola per conto della Società Conser VCO S.p.a. per istanza di variante sostanziale ex art. 208 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. dell'autorizzazione dell'impianto di trattamento rifiuti ubicato in loc. Prato Michelaggio in comune di Mergozzo;

Considerato che la località interessata dall'intervento ricade in area tutelata ai sensi della Parte III del D.lgs. 42 del 22.01.2004 s.m.i.;

Vista la documentazione progettuale e la relazione paesaggistica messe a disposizione dell'Ufficio scrivente;

Vista la documentazione integrativa richiesta con ns. nota prot. n. 1594 del 11/02/2015, e la documentazione trasmessa dal Comune di Mergozzo con nota prot. n. 1052 del 18/02/2015, assunta agli atti di quest'Ufficio con prot. n. 2482 del 03/03/2015;

Visto il parere della Commissione Locale per il Paesaggio;

Considerato che trattasi di impianto già esistente e che le modifiche proposte nell'insieme appaiono di limitato impatto paesaggistico;

Valutato che l'intervento nel suo complesso risulta compatibile esclusivamente dal punto di vista paesaggistico, questa Soprintendenza, per quanto di competenza, ai sensi delle norme richiamate e delle altri vigenti esprime parere favorevole all'intervento proposto, a condizione che venga dato puntuale adempimento ai ripristini ambientali, così come riferiti nella relazione tecnica.

Si rammenta che si rende necessario porre attenzione alle aree boscate e, inoltre, accertare la totale conformità degli interventi con il Piano Paesaggistico Regionale adottato con D.G.R. 53-11975 del 04/08/2009. Si ricorda, inoltre, che dalla data di tale adozione non sono consentiti sugli immobili e aree tutelate ai sensi dell'art. 134 del D. Lgs. in oggetto interventi in contrasto con le prescrizioni degli articoli 14-16-18-26-33 e art. 13, così come riformulato con D.G.R. n. 6-5430 del 26/02/2013) in esse contenute, che risultano sottoposte alle misure di salvaguardia di cui all'art. 143, comma 9 del D. Lgs. in oggetto.

Si trattiene agli atti la documentazione pervenuta, rimanendo in attesa di copia del provvedimento autorizzativo.

IL SOPRINTENDENTE
Arch. Luisa PAPOTTI

L'incaricato dell'istruttoria
Arch. F. Perrone / Geom. R. Bernina

Piazza San Giovanni, 2 - 10122 Torino Segreteria Beni Paesaggistici Tel. 011 - 5220455 Fax 011 - 4310968



REGIONE PIEMONTE

PROVINCIA DI VERBANIA

COMUNE DI MERGOZZO

Via Pallanza - C.A.P. 28802 -- Tel. 0323-80101 - FAX 0323-80738

UFFICIO TECNICO

Prat.Edil. N. 2015 - 8

0

AUTORIZZAZIONE N. 13/2015

**(ai sensi art. 146 D.Lgs. 42/2004 e
art. 3 L.R. 01/12/2008, n. 32)**

L'Assessore

RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(Competenze attribuite con delib. G.C. n. 85bis/14 del 01/12/2014)

Richiamata la pratica edilizia n. Prat.Edil. N. 2015 - 8 0 agli atti dell'Ufficio Tecnico Comunale ;

VISTA la domanda intesa ad ottenere i Autorizzazione Paesaggistica ai sensi art. 146 D.Lgs. n. 42/2004 in data 14/03/2015, Prot. n. 1442 , presentata da CON.SER.V.C.O. SPA , Codice Fiscale/Partita Iva: 93024180031 - VIA OLANDA, 55, 28900 VERBANIA (VB), per eseguire:

ISTANZA DI VARIANTE SOSTANZIALE EX ART. 208 D.LGS 152/2006 E SMI AUTORIZZAZIONE IMPIANTO TRATTAMENTO RIFIUTI IN LOC. PRATOMICHELACCIO

sull'immobile censito in N.C.T. del Comune di Mergozzo al foglio 41, mappale n. 180, sito in **MERGOZZO, LOC. PRATOMICHELACCIO (capoluogo zona ovest)**; ricadente in zona sottoposta a vincolo ambientale e paesistico di cui al D.Lgs. 42/2004, artt. 134 (CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO);

CONSIDERATO che l'art. 146 e 159 del D.Lgs. 22/01/04 N. 42 recante " CODICE DEI BENI CULTURALI ED DEL PAESAGGIO" prevede l'obbligo di sottoporre alle amministrazioni competenti i progetti delle opere da realizzare nelle zone tutelate ai sensi del succitato decreto legislativo;

Dato atto che ai sensi degli artt. 3 e 4 della Legge Regionale 01/12/2008 n. 32 il Comune di Mergozzo è a tutti gli effetti "Amministrazione competente" al rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica di cui al D.Lgs. 42/2004 così come normato dagli articoli sopra richiamati;;

Vista la Delibera di Consiglio Comunale n. 5 del 28/01/2010 di istituzione della Commissione Locale per il Paesaggio e approvazione del Regolamento per il Funzionamento della Commissione locale per il Paesaggio, il tutto in convenzione con i comuni di Mergozzo (comune capofila) – Vogogna e Beura Cardezza;

Vista la Delibera di Giunta Comunale del Comune di Mergozzo (comune capofila) n. 42 del 22/03/2010 di nomina dei componenti della Commissione Locale per il Paesaggio;



- Considerato che la zona risulta essere vincolata alle norme di tutela Paesistico- Ambientale in ragione di inclusione nella categoria di cui all'art. 142, comma 1;

Considerato che il citato intervento rientra tra quelli disciplinati dall'art. 3, comma 2 LR 32/2008;

VISTO il progetto dei lavori costituito da elaborati tecnici e descrittivi, nonché gli atti costituenti la documentazione allegata alla domanda predetta a firma:

COLOMBO FRANCO, Codice Fiscale/Partita Iva: CLMFNC48M10E514V

Richiamato il parere della **Commissione Locale per il Paesaggio** in data 2/04/2015 **FAVOREVOLE**;

Dato atto che in data 07/04/2015 con nota com.le n. 2039 è stato richiesto parere vincolante alla Soprintendenza Beni Ambientali (art. 146 , comma 7 D.Lgs. 42/2004);

Richiamato il parere della Soprintendenza Beni Ambientale (art. 146, comma 8 D.Lgs. 42/2004) Paesaggio in data 21/04/2015 **PERVENUTO AL PROT. COM.LE 2379 IL 23/04/2015**;

SI RILASCIÀ, per quanto di competenza comunale

AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA

ai sensi art. 146 D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 3 L.R. 01/12/2008 n. 32.

CON.SER.V.C.O. SPA , Codice Fiscale/Partita Iva: 93024180031 - VIA OLANDA, 55, 28900 VERBANIA (VB)

per i lavori di cui trattasi, secondo gli allegati grafici di progetto che fanno parte integrante della presente.

Il presente atto non costituisce autorizzazione per l'esecuzione delle opere richieste, che potranno pertanto essere realizzate successivamente all'avvenuta efficacia del titolo abilitativi di tipo edilizio correlato.

Mergozzo, 23/04/2015

L'Assessore
RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Emanuela Oliva

Allegato: Copia del progetto debitamente vistato

Il Responsabile del Procedimento
Geom. Silvia Bonazza





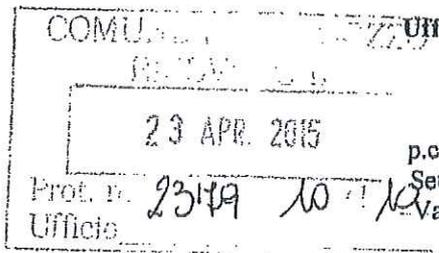
ino, 21 APR. 2015

Ministero dei beni e delle
attività culturali e del turismo

Al Comune di Mergozzo
Ufficio Tecnico
Via Pallanza
28802 Mergozzo (VB)

SOPRINTENDENZA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE
PROVINCE DI ALESSANDRIA, ASTI, BIELLA, CUNEO,
NOVARA, VERBANO-CUSIO-OSSOLA E VERCELLI

Alla PROVINCIA DEL
VERBANO CUSIO OSSOLA
Servizio Risorse Idriche
Ufficio Impianti Idroelettrici
Via dell'Industria n. 25
28924 Verbania (VB)



p.c. Alla Regione Piemonte
Settore Attività di Gestione e
Valorizzazione del Paesaggio
Corso Bolzano n. 44
10121 TORINO

Prot. n. 1702/E del 27.05/189

Risposta al foglio
Vs. protocollo n. 2039 del 13/03/2015
Ns. protocollo n. 1372 del 17/03/2015

OGGETTO: **MERGOZZO (VB)** -- Istanza di variante sostanziale ex art. 208 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. dell'autorizzazione dell'impianto di trattamento rifiuti ubicato in loc. Prato Michelaggio - Parere vincolante ai sensi dell'art. 146, comma 5 del D. Lgs. 42/04 parte III - Richiesta parere: Società Conser VCO S.p.a.

Vista la richiesta presentata alla competenza di questo Ufficio per gli effetti delle norme citate in oggetto dal Comune di Mergozzo per conto di Società Conser VCO S.p.a. per istanza di variante sostanziale ex art. 208 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. dell'autorizzazione dell'impianto di trattamento rifiuti ubicato in loc. Prato Michelaggio;

Considerato che la località interessata dall'intervento ricade in area tutelata ai sensi della Parte III del D.lgs. 42 del 22.01.2004 s.m.i.;

Vista la documentazione progettuale e la relazione paesaggistica allegata all'istanza;

Visto inoltre il parere e l'accluso verbale della Commissione Locale per il Paesaggio;

Vista la relazione tecnica-illustrativa trasmessa da codesto Ufficio, in adempimento ai disposti del comma 7 del citato articolo di legge;

Considerato che quest'Ufficio ha reso parere con nota protocollo n. 3446 del 20/03/2015 nell'ambito della conferenza dei servizi del 02/04/2015;

Questa Soprintendenza, valutato che l'intervento nel suo complesso risulta compatibile dal punto di vista paesaggistico, considerato che le modifiche progettuali introdotte configurano un limitato impatto paesaggistico, per quanto di competenza, esprime parere favorevole rammentando di dare puntuale adempimento alla nota citata formulata in sede di conferenza dei servizi;

Si trattiene agli atti la documentazione pervenuta riamando in attesa di copia del provvedimento autorizzativo.

IL SOPRINTENDENTE

Arch. *Dujsa* PAPOTTI

L'Incaricato dell'Istruttoria
Arch. F. Perrone / Geom. R. *Derrina*

F. Perrone

[Handwritten signature]

CONSEGNA PROVVEDIMENTO

L'anno 2015 il giorno 09 del mese di Giugno presso gli uffici del V Settore della Provincia del Verbano Cusio Ossola è stata consegnata a:

Giulio Novarese
nato a Ornavasso (VB) il 27/12/1953
Residente in Ornavasso (VB) Via S. Rocco, 5
in qualità di Delegato

la Determinazione Dirigenziale del V Settore Ambiente Georisorse della Provincia del Verbano Cusio Ossola n. 831 del 28/05/2015 mediante consegna a mano, come da firma in calce.

Il Sig. Giulio Novarese si impegna a trasmettere alla Società Conser VCO S.p.A. il suddetto atto del quale la stessa Società si intende a piena conoscenza dalla data odierna.

Il Ricevente



L'istruttore

